

## PARROCCHIA S. PIO X - CINISELLO BALSAMO

---

Via G. Marconi, 129 – 20092 Cinisello Balsamo tel. 02 66049068

Parroco Don Emilio Scarpellini e-mail: [donemiscar@gmail.com](mailto:donemiscar@gmail.com)

### VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2021

Stanti le limitazioni sanitarie imposte per il contenimento dell'epidemia Covid-19, il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito mercoledì 10 febbraio 2021 alle ore 21.00 in videoconferenza per discutere del seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO:

1. **Relazione sulle attività e progetti dell'oratorio e della catechesi.**
2. **Preparazione alla S. Quaresima.**
3. **Avvio del percorso per la realizzazione dell'Assemblea Sinodale Decanale.**

**Consiglieri partecipanti:** Bellocchio Gabriella, Beretta Alessandro, Braneschi Antonella, Buffa Massimo, Cacopardi Francesco, Caputo Luca, De Feo Leonardo, Melgrati Ornella, Pacchetti Angela, Prago Lino, Radaelli Laura, Steis Cristiana, Zanoletti Matteo.

**Per il Consiglio Affari Economici partecipa:** Gallo Daniela.

Presiede il parroco Don Emilio Scarpellini. La riunione si apre con la recita del Padre Nostro.

#### Punto 1 all'ordine del giorno.

In apertura, su invito di don Emilio, Matteo Zanoletti riferisce su quanto impostato per le proposte di Quaresima Pastorale per elementari, preadolescenti e adolescenti, che possono essere così schematizzate:

##### 1. Messe dedicate

21 febbraio, seconda elementare solo con i genitori Messa (che era stata rimandata) più a seguire incontro (con educatori che intratterranno i bambini);  
28 febbraio messa con don Gabriele (riferimento di pastorale giovanile decanale) per preadolescenti e adolescenti;  
7 e 14 marzo, terza e quarta elementare;

##### 2. Prime comunioni per le quinte

Le quinte sui 4 sabati di marzo: Messe al pomeriggio di prima comunione e al mattino prima riconciliazione;

##### 3. Settimana autentica

Domenica delle Palme: Messa di V elementare;  
Durante la settimana momenti per i preado e ado e in ipotesi Messa per la quarta e per la terza;  
Lettera augurale per la Pasqua con distribuzione degli adolescenti ai parrocchiani e magari possibilità di coinvolgere i preadolescenti per l'ulivo agli anziani (con la Caritas).

Si affronta, quindi, la questione della possibilità di ripresa della catechesi in presenza. Antonella Braneschi, riferisce una panoramica generale della situazione.

Si è partiti dalla catechesi dei preadolescenti in presenza perché era il gruppo che era più in sofferenza venendo da un anno di didattica a distanza e si sta utilizzando la chiesa per un momento comunitario per poi dividersi nei sottogruppi per fasce d'età.

Per quanto riguarda l'iniziazione cristiana, per la quinta elementare è previsto il ritorno in presenza anche in funzione della celebrazione dei sacramenti prevista per l'inizio di maggio. La celebrazione della comunione si farà in maniera più riservata e sarà ammessa la presenza dei soli componenti della famiglia di ciascun comunicando, per motivi di spazio e sanitari. Analoga modalità verrà riservata ai ragazzi di quarta elementare, il sabato, per la celebrazione della prima comunione.

Rispetto ai percorsi di catechesi, si è percepito il bisogno delle famiglie di avere un confronto anche in termini di contenuti e cercare di rendere evidente che la catechesi non è un compito esclusivo dei catechisti o del parroco e, pertanto, si stanno portando avanti incontri con i genitori con cadenza mensile da parte delle varie équipe su contenuti comuni a tutte le classi. In modo che anche in ogni famiglia i genitori dispongano di strumenti di base per un confronto sui temi proposti.

Per gli adolescenti si è partiti elaborando un percorso unico per tutte le fasce d'età partendo dalle istanze dei ragazzi utilizzando, in particolare, la cinematografia come spunto per riflettere sulla Parola di Dio.

Sulla seconda elementare quest'anno non è partito il percorso per i bambini. Dalla prima domenica di Quaresima partirà un percorso di tre incontri per i genitori.

Ornella Melgrati richiama la questione del gesto di portare l'ulivo agli anziani durante la Quaresima come segno di vicinanza e missione. Ricorda, però, come già in quest'ultimo periodo la gran parte degli ammalati non viene raggiunta dai ministri per la pandemia e che, quindi, saranno pochi gli ammalati che potranno essere visitati dai ragazzi. Don Emilio, a questo riguardo, informa che i ministri si recano fisicamente a trovare gli ammalati solo dove ci sono le condizioni che lo consentono e se gli ammalati stessi lo consentono. Comunque, ci sono anche altri modi che i ministri stanno usando per mantenere la vicinanza con gli ammalati, come ad esempio le telefonate o i contatti attraverso i familiari. Per i ragazzi si potrebbero organizzare visite a piccoli gruppetti entrando nelle case al massimo in 2 o 3 ragazzi, inoltre si ipotizza di inviare i preadolescenti per la distribuzione dell'ulivo e gli adolescenti per la consegna di una lettera di augurio.

## **Punto 2 all'ordine del giorno.**

Don Emilio, sul secondo punto, innanzitutto, richiama quanto emerso nel confronto decanale. Sulla scia del fatto che il Papa ha dedicato quest'anno a San Giuseppe, si pensava di poter impostare la Quaresima con quattro incontri a Lui dedicati. Questo dovrebbe avvenire in quattro chiese sulle sette della città, sia dando la possibilità di seguirli in presenza con un numero limitato di persone sia permettendo un collegamento in video per chi rimane a casa.

La consueta Via Crucis per le zone pastorali effettuata dall'Arcivescovo non si farà. Ogni parrocchia proporrà un percorso liturgico e di riflessione su dei temi. Il suggerimento di Don Emilio, è di impostare il tema "abitare la crisi e la possibilità della rinascita" riprendendo il discorso del Papa alla Curia Romana. La crisi, cioè, come luogo da cui non fuggire ma come occasione per far emergere ciò che abbiamo di più caro. Questo può essere il modo di vivere i cosiddetti quaresimali.

Cristiana Steis sottolinea che è importante dare la possibilità di venire di persona in chiesa per vivere questi gesti. Il sapere, anche per chi rimane a casa, che c'è una comunità che si ritrova può essere una luce e un motivo di conforto.

Angela Pacchetti sottolinea l'importanza di confrontarsi sulla parola di Dio e che gli incontri che lei sta facendo con i genitori stanno dando dei frutti positivi. Quindi, oltre, alla possibilità del

collegamento al percorso quaresimale decanale, anche lei, rimarca l'opportunità di offrire degli incontri in parrocchia, in presenza, come una proposta per stare più vicino alle famiglie. Si potrebbe pensare di dedicare a questo scopo un martedì, dedicato ai genitori, scegliendo un tema particolare.

Don Emilio, ricorda, che un altro tema da affrontare è quello della comunità anziana. Per questo, si può pensare a un momento dedicato a loro in Quaresima. Ad esempio, al mattino si può individuare un giorno in settimana dopo la messa da proporre per incontrarsi ed estendere una forma di catechesi dedicata a loro.

Matteo Zanoletti evidenzia l'importanza di non trascurare la questione dei bambini. Come suggerisce l'itinerario quaresimale "dall'ascoltare al costruire" è opportuno cercare di trovare delle soluzioni per darsi una mano concretamente. Occorre, in qualche modo, dare la possibilità di far ritrovare i bambini tra loro anche perché, probabilmente, l'oratorio estivo sarà strutturato sulla scia di quello dell'ultimo anno. Sottolinea, come la forza che riceviamo dallo Spirito di Gesù debba diventare testimonianza non tanto, secondo progetti a lungo termine, ma come coltivazione di rapporti e sviluppo di un ambiente accogliente dove poter invitare le persone.

Don Emilio, raccogliendo i vari spunti emersi, propone di seguire l'appuntamento decanale sui quattro venerdì e, integrarlo, offrendo degli incontri dedicati ai genitori dei gruppi di catechesi. Inoltre, propone di fare un incontro dedicato alla parrocchia in stile quaresimale per la fascia adulta e, per gli anziani, prevedere un momento dopo la messa del mattino.

Laura Radaelli, interviene per ricordare l'esigenza di recuperare l'aspetto di socializzazione. Chiede un riscontro sullo svolgimento della giornata di Don Bosco e sull'animazione a distanza. Al riguardo, Don Emilio, riferisce che gli animatori hanno lavorato molto bene. I ragazzi erano contenti e coinvolti. Erano una ventina per ogni fascia d'età. In questo senso, si potrebbe tenere viva la socializzazione, anche se in questa forma, per vivere insieme la festività del carnevale.

Per le proposte quaresimali sulla fascia giovanile si seguiranno le indicazioni proposte dall'equipe di pastorale decanale.

### **Punto 3 all'ordine del giorno.**

Su invito di don Emilio, Massimo Buffa richiama l'attenzione su un'ultima questione concernente l'Assemblea Chiesa delle Genti e il cammino verso l'Assemblea Sinodale Decanale. In sintesi, si sta riflettendo sul fatto che la struttura decanale individuata dalla Chiesa Ambrosiana come opportunità per superare le limitazioni di una visione ristretta alle sola realtà parrocchiale, spesso non riesce a raggiungere tutte la realtà ecclesiali operanti sul territorio. Così, c'è il rischio di perdere il contatto con le comunità esterne, con una serie di soggetti che vivono la fede ma che, normalmente, non sono in contatto con le parrocchie. Ci si sta chiedendo, se e quanto la parrocchia sia ancora capace di generare vita cristiana nella sua dimensione totale: scuola, politica, società. Quindi, cercare di intercettare quelle realtà, può essere una importante opportunità di apertura e crescita. Si sta pensando di creare un organismo dove queste altre realtà possano partecipare. Si avvieranno delle iniziative concrete nell'anno pastorale 2021-22.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, la riunione si conclude alle ore 23.00 circa con la recita dell'Ave Maria.

Il Segretario  
Leonardo De Feo

Il Presidente  
don Emilio Scarpellini

